

OGGETTO: Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità 2022 - 2024.

LA COMMISSARIA DELLA COMUNITÀ

Premesso che è vigente anche per le Comunità di Valle della Provincia Autonoma di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

Rilevato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia;

Considerato che la legge 06.11.2012, n. 190, ha le seguenti finalità:

- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
 - aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
 - ridurre le opportunità che si verifichino casi di corruzione,
- e prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (ora “Autorità nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e della trasparenza delle amministrazioni pubbliche”, c.d. ANAC), di cui all’art. 13 del D. Lgs. 150/2009, quale Autorità nazionale anticorruzione;

- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

- l’approvazione da parte dell’Autorità nazionale anticorruzione di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica del Ministero per la Semplificazione Amministrativa;

- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Dato atto che l’ANAC, con Delibera numero 1064 del 13 novembre 2019, ha approvato in via definitiva il “Piano Nazionale Anticorruzione 2019-2021” aggiornato in data 22 luglio 2021 formulando indicazioni operative da recepire a livello territoriale nei Piani Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT);

Posto che gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell’attività e dell’organizzazione amministrativa, nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, sono disciplinati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall’Autorità con il PNA 2019-2021;

Evidenziato che, con il Piano nazionale anticorruzione 2019-2021, l’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC):

- ha fornito, come previsto dall’art.1, comma 2 bis, della L. 06.11.2012 n. 190, indicazioni alle

pubbliche amministrazioni, ai fini dell'adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

- ha disposto “di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rivedendo e consolidando in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono anche stati oggetto di appositi atti regolatori”;
- ha precisato che mantengono ancora validità gli approfondimenti precedentemente svolti nelle parti speciali, tra cui in particolare quelli relativi ai “Piccoli Comuni” (Piano nazionale anticorruzione 2016, approvato con delibera n. 831 di data 03.08.2016) e Cod. Proposta 41 alle “Semplificazioni per i Piccoli Comuni” (Aggiornamento 2018 al Piano nazionale anticorruzione, approvato con delibera n. 1074 di data 21.11.2018);

Vista la deliberazione della Giunta della Comunità n. 4 di data 14 gennaio 2014, mediante la quale è avvenuta la prima adozione del Piano Triennale 2014-2016 di prevenzione della corruzione per la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri e i successivi provvedimenti, con i quali sono stati adottati i nuovi piani triennali di prevenzione della corruzione, da ultimo il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2021-2023 approvato con decreto della Commissaria n. 8 del 29 marzo 2021;

Accertato che il Segretario, nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, comma 7, della L. 6 novembre 2012 n. 190, ha provveduto:

- a redigere la relazione annuale contenente il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione, consultabile sul portale istituzionale dell'Ente al link: <https://www.altipianicimbri.tn.it/La-Comunita/Amministrazione-Trasparente/Altri-contenuti/Prevenzione-della-Corruzione/Relazione-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza>;
- ad elaborare la proposta di aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Comunità 2022-2024, tenuto conto del vademecum “orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza” approvato dal Consiglio di Anac il 2 febbraio 2022, valido sia per la predisposizione del Piano anticorruzione sia per la sezione del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) dedicata alle misure di prevenzione della corruzione. Il PIAO si configura come documento di programmazione annuale unitario dell'ente che è chiamato ad adottarlo - in forma semplificata per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti - entro il 31 luglio 2022;

Rilevato che in data 12 gennaio 2022 il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ha deliberato di rinviare, per l'anno 2022, la data per l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, fissata al 31 gennaio di ogni anno dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, al 30 aprile 2022.

Esaminata la proposta di aggiornamento in oggetto, composta di un'adeguata relazione illustrativa delle misure del Piano (Allegato A), da idonee schede di mappatura rischi/azioni di prevenzione (Allegati B, C) e dall'elenco degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente (Allegato D);

Preso atto che nella progettazione e costruzione del PTPCT 2022-2024, stanti l'impianto semplificatorio complessivo, la rilevata insussistenza di qualsivoglia pregressa iniziativa di partecipazione al procedimento, la ridottissima consistenza delle risorse umane e organizzative dell'Ente, nonché la sostanziale immutazione dello *status quo* e delle conseguenti misure di prevenzione, si cercherà di garantire la partecipazione ed il coinvolgimento di soggetti esterni all'ente/portatori di interesse, pubblicando nel sito web istituzionale un invito, rivolto alla generalità dei

cittadini, a presentare eventuali osservazioni/suggerimenti atti ad apportare altrettanto eventuali integrazioni o modifiche alla pianificazione annuale;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 4, della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige", al fine di dare immediato corso agli adempimenti conseguenti;

Vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, così come modificata con L.P. 13 novembre 2014, n. 12;

Visti gli artt. 28 e 79 del Testo Unico delle leggi regionali sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L, nonché sul personale dipendente dei comuni della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con analogo decreto 01 febbraio 2005, n. 2/L;

Acquisito ed attestato nel presente provvedimento il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa e contabile, espresso dal segretario in assenza di responsabili di strutture amministrative;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
dott. Roberto Orempuller

Accertata la propria competenza ad assumere il presente atto ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012 e dell'art. 17bis della L.P. n. 3/2006,

DECRETA

1. di approvare, secondo quanto in premessa descritto, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, comprensivo degli allegati che rappresentano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di pubblicare il Piano di cui al precedente punto 1 sul sito web istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente/Altri contenuti/Prevenzione della corruzione/Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, per garantire la partecipazione ed il coinvolgimento di soggetti esterni all'ente/portatori di interesse per le finalità meglio espresse in premessa;
3. di trasmettere copia dell'aggiornamento del Piano di cui al precedente punto 1) al Commissariato del Governo di Trento e, in osservanza del disposto di cui all'art. 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al Dipartimento della Funzione Pubblica del Ministero per la Semplificazione Amministrativa, all'indirizzo e-mail: piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 4, della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige", al fine di dare immediato corso agli adempimenti conseguenti;
5. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/92, al fatto che avverso il medesimo sono ammessi i seguenti ricorsi:

- in opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare all'Organo esecutivo della Comunità ai sensi dell'art. 183, comma 5, della legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, o per motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi del DPR 24.1.1971, n. 1199;
- giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni dalla notifica o dalla sua conoscenza, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104.